

REGIONE UMBRIA
PRROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013

ASSE III - ATTIVITÀ A3-B3. ASSE I ATTIVITÀ A4

*“SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI NELLE
FONTI RINNOVABILI, LA TUTELA E LA RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE”*

Bando per gli aiuti agli investimenti

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO ENERGIA

Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al P.O.R. 2007-2013 Asse III - Attività a3-b3. Asse I Attività a4 della regione Umbria – Sostegno alle imprese per:

- **La tutela e la riqualificazione dell'ambiente.**
- **L'uso razionale dell'energia e la diffusione delle fonti rinnovabili.**

Art. 1 Finalità

In prima attuazione del P.O.R. 2007-2013 Asse III - Attività a3-b3. Asse I Attività a4 e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente – sono concessi contributi agli investimenti delle imprese industriali, artigiane, commerciali e turistiche finalizzati a:

- ridurre l'inquinamento atmosferico, idrico e acustico;
- promuovere la qualità ambientale attraverso interventi per la prevenzione e la sicurezza;
- ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed incentivare il recupero dei materiali;
- perseguire l'utilizzo razionale dell'energia;
- promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e la cogenerazione.

Art. 2 Soggetti Destinatari

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando le imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, individuate secondo il censimento ATECORI 2002 nelle classi "C" –Estrazioni di minerali; "D" -Attività manifatturiere; "F" – Costruzioni; "G" Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa; "H" Alberghi e ristoranti, ubicate nella regione Umbria.

Le imprese potranno presentare domanda sia in forma singola che associata, con esclusione però delle associazioni temporanee di imprese (ATI) e di quelle comprendenti soci non appartenenti alla categoria delle imprese sopra riportate.

Gli investimenti relativi ai seguenti settori di attività:

- costruzioni e riparazioni navali;
- industria automobilistica;
- produzione fibre artificiali;
- autotrasporto merci e persone;
- agroindustriale individuato alla Sezione "D" Sottosezione "DA" Divisione 15 della classificazione ATECORI 2002 come segue:

15	52	Fabbricazione di gelati
15	81	Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
15	81	1 Fabbricazione di prodotti di panetteria
15	81	2 Fabbricazione di pasticceria fresca
15	82	Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati
15	84	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie Non è cofinanziabile il cacao in grani, interi o infranti; greggio o torrefatto i gusci o pellicole (bucce) ed altri residui di cacao. Per quanto riguarda il settore delle confetterie non è cofinanziabile la conservazione in zucchero di frutta, frutta a guscio, scorza a guscio ed altre parti di piante (ortaggi e legumi, frutta, scorza di frutta ed altre parti di piante, cotte negli zuccheri o candite (sgocciolate, diacciate o cristallizzate)
15	85	Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
15	87	Fabbricazione di condimenti e spezie Non sono cofinanziabili: Pepe (del genere <<Piper>>); pimenti del genere <<Capsicum>> o del genere <<Pimenta>>, essiccati, tritati o polverizzati, vaniglia, garofani (antofilli, chiodi e steli), cannella e fiori di cinnamomo, noci moscate, macis, amomi e cardamomi, semi di anice, di badiana, di finocchio, di coriandolo, di cumino o di carvi; bacche di ginepro, zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry, miscugli di zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry, semi di fieno greco ed altre spezie)
15	88	Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15	89	1 Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola
15	89	2 Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi
15	96	Fabbricazione di birra
15	98	Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
15	99	Fabbricazione di altre bevande analcoliche

potranno essere ammessi a beneficiare dei contributi per interventi esclusivamente finalizzati alla tutela dell'ambiente e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, senza aumento di capacità produttiva.

Non saranno in ogni caso ritenuti ammissibili i programmi di investimento presentati da imprese rientranti nel campo di applicazione degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo.

Art. 3

Caratteristiche e tipologie degli investimenti ammissibili a contributo

L'ammontare minimo degli investimenti ammissibili proposti per ogni singola iniziativa non può essere inferiore a **10.000 €**

Il contributo pubblico non potrà superare l'importo di **500.000 €** per ciascuna iniziativa proposta.

I costi imputabili all'iniziativa devono essere strettamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente bando.

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente bando di riapertura termini. Esse dovranno riguardare la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva, finalizzati all'adozione di tecnologie pulite, ovvero a basso impatto ambientale, destinate a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e le nocività ambientali, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Qualora a seguito della realizzazione degli interventi di cui alla SEZIONE A): "AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO" derivi una produzione di energia, questa dovrà essere destinata esclusivamente all'autoconsumo.

SEZIONE A): AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Per la Sezione Ambiente sono ammissibili a contributo gli investimenti sostenuti:

- dalle imprese per ottenere livelli di tutela ambientale più elevati di quelli richiesti dalle norme comunitarie in vigore;
- dalle imprese, per finalità ambientali, in assenza di norme comunitarie obbligatorie;

- dalle imprese per conformarsi a disposizioni nazionali più rigorose rispetto alle norme comunitarie vigenti;
- dalle PMI per l'adeguamento a normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dalla loro entrata in vigore.

Gli interventi ammissibili dettagliati nelle specifiche schede tecniche allegate al bando, si riferiscono alle seguenti tipologie:

1. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
2. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO ACQUE REFLUE
 - 2.1 RIDUZIONE/ABBATTIMENTO SOSTANZE INQUINANTI PRODOTTE
 - 2.2 RIDUZIONE PRELIEVI DI ACQUA
3. RIDUZIONE e/o TRATTAMENTO RIFIUTI – RIMOZIONE AMIANTO
 - 3.1 RIUTILIZZO/RIDUZIONE DEGLI SCARTI DI PROCESSO
 - 3.2 RIMOZIONE AMIANTO
4. RIDUZIONE EMISSIONI SONORE
5. RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI:

SEZIONE B) AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

Nella presente sezione sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati alla produzione di energia destinata esclusivamente all'autoconsumo, come previsto nelle specifiche schede tecniche allegate per ciascuna delle seguenti tipologie:

6. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DI REFLUI ENERGETICI (cascami termici e recupero pressioni);
7. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA SOLARE (termico, fotovoltaico e termodinamico);
8. REALIZZAZIONE IMPIANTI PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE LEGNOSE NON TRATTATE, DI ORIGINE AGRICOLA E FORESTALE A FINI TERMICI;
9. REALIZZAZIONE IMPIANTI, fino a 3 MWe di potenza, PER LA PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA ALIMENTATI A GAS;

I soggetti interessati potranno presentare richiesta di contributo anche su più tipologie di intervento fra quelle sopra riportate nella sezione "A" e nella sezione "B". In tal caso dovranno essere predisposte autonome domande di contributo.

Gli interventi dovranno essere predisposti secondo le specifiche indicate negli allegati al presente bando. Gli impianti per lo sfruttamento dell'energia solare per uso termico e fotovoltaico dovranno essere realizzati secondo le specifiche tecniche di cui agli Allegati 5 e 6.

Art. 4

Dotazione finanziaria e suddivisione delle risorse

La disponibilità di fondi per l'erogazione dei contributi di cui al presente bando, a valere sul POR 2007-2013, verranno successivamente quantificati, a seguito della conclusione della procedura di negoziazione del POR e dell'approvazione dei criteri da parte del Comitato di Sorveglianza.

Alle P.M.I. verrà riservata una dotazione di risorse pari al 70% del totale disponibile.

Agli interventi di cui alla Sezione A) Ambiente e risparmio energetico, verrà assegnata una dotazione di risorse pari al 60% del totale disponibile.

Nel caso in cui l'entità delle richieste ammissibili non consentisse il rispetto delle ripartizioni di cui ai commi precedenti, il Servizio Energia potrà provvedere alla conseguente rimodulazione delle risorse.

Art. 5 Misura delle agevolazioni

Gli aiuti di cui ai punti precedenti saranno erogati in applicazione della “Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell’ambiente” riportata in Allegato 14 (2001/C 37/03).

- 1) Per i costi di investimento necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale, gli aiuti saranno concessi entro i seguenti limiti:
 - investimenti delle PMI connessi all’adeguamento alle normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dall’entrata in vigore delle stesse (punto 28 2001/C 37/03): 15% della spesa ammissibile;
 - investimenti ambientali (punto 29 2001/C 37/03): 30% della spesa ammissibile , più il 10% per le piccole e medie imprese;
 - investimenti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (punti 30, 31, 32 2001/C 37/03): 40% della spesa ammissibile, più il 10% per le piccole e medie imprese.
 - investimenti necessari alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante la tecnologia fotovoltaica: 60% della spesa ammissibile per le PMI e 50% per le grandi imprese.
- 2) Esclusivamente per le PMI, per la quota di investimento che comporta aumento di capacità produttiva, l’intensità dell’aiuto non potrà superare il 15% in ESL per le piccole imprese e il 7,5% per le medie imprese. .

Gli aiuti di cui al comma precedente saranno erogati in applicazione del Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 13/1/2001.

Il contributo pubblico erogato non è cumulabile con qualsiasi altra agevolazione pubblica, richieste per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia de destinatario, comprese quelle previste dai cosiddetti “Certificati verdi”, dai “Certificati bianchi”, dal “Contoenergia”, nonchè le agevolazioni fiscali previste da legge finanziaria 2007 o altre forme di incentivazione in genere.

I contributi di cui sopra verranno erogati al lordo, in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001 art. 2 punto e) che definisce: “intensità lorda dell’aiuto, l’importo dell’aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta diretta”.

ART. 6 Costi ammissibili a contributo

Per spesa ammissibile, negli impianti della sezione ambiente e risparmio energetico, (punto 29 disciplina Comunitaria 2001/C 37/03) si intendono i soli costi di investimento supplementari (sovraccosti) necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale, al netto di eventuali utili realizzabili nel quinquennio (Punto 37 della Disciplina Comunitaria). Tali costi, per le PMI di cui al punto 2 Art. 5, dovranno rappresentare almeno il 50% dell’investimento totale proposto.

Per spesa ammissibile, negli impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, (punto 32 disciplina Comunitaria 2001/C 37/03) si intende l’extra costo necessario alla realizzazione dell’impianto proposto rispetto ad un impianto di analoga capacità alimentato da fonti di tipo tradizionale, al netto di eventuali utili realizzabili nel quinquennio. (Punto 37 della Disciplina Comunitaria).

Fatto salvo quanto previsto nelle schede relative a ciascuna tipologia di intervento, sono imputabili i costi, al netto I.V.A., relativi a:

progettazione e direzione lavori, con un max del 7% dell'investimento e solo nel caso in cui sia stata eseguita da tecnico iscritto ad albo professionale e gli elaborati vengano allegati alla domanda di liquidazione;

acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento, compresi eventuali programmi informatici di gestione degli impianti; opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature.

Per la rimozione dell'amianto saranno ritenuti ammissibili i costi relativi ad un ripristino di caratteristiche analoghe comprensivo di eventuale coibentazione.

Gli interventi su strutture edilizie sono ammissibili solo se le stesse risultano di proprietà richiedente, ovvero vengono utilizzate con contratto di affitto o locazione finanziaria. L'immobile dovrà altresì risultare funzionalmente inserito nel ciclo produttivo dell'azienda ed essere indicato nella visura della Camera di Commercio.

Nel caso di interventi da effettuare su strutture edilizie non di proprietà dovrà essere prodotta la documentazione prevista dall'art. 8 punto 10 del presente bando.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese:

a) relative ad investimenti non direttamente funzionali al programma agevolabile o non contabilizzate a cespite;

b) destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

c) relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;

d) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto, imballaggio;

e) destinate all'acquisizione di macchinari usati, installati presso azienda diversa da quella richiedente o destinate all'acquisto di mezzi mobili;

f) destinate, nel caso di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto, distribuzione ed utilizzo finale dell'energia, ad eccezione delle spese per la realizzazione di reti di teleriscaldamento per il collegamento dei diversi soggetti associati secondo quanto previsto dall'art. 2 del bando.

g) relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data di pubblicazione del presente bando.

ART. 7

Criteri per la valutazione e priorità

La domanda di contributo verrà istruita dal Servizio Energia e quindi sottoposta all'esame del Comitato di valutazione nominato dalla Giunta Regionale con atto n. 1963 del 15/12/2004.

Lo stesso Comitato provvederà alla formulazione delle graduatorie delle istanze ammissibili che verranno aggiunte a completamento di quelle redatte in esecuzione del precedente bando approvato con DD n. 7596 del 7 settembre 2005 senza pregiudicare i diritti acquisiti dai diversi soggetti inseriti nelle diverse graduatorie.

Le graduatorie verranno redatte secondo l'apposita formula riportata in ogni scheda di azione che tiene conto di:

1. caratteristiche operative e imprenditoriali del richiedente con particolare riferimento ai settori dell'industria e dell'artigianato di produzione;
2. validità tecnica del progetto presentato;
3. efficacia dell'intervento nel conseguire gli obiettivi operativi della Misura, ovvero:
 - eliminazione o riduzione delle sostanze pericolose nell'ambito del processo produttivo;
 - riduzione dei consumi di risorse naturali nell'ambito del processo produttivo;
 - eliminazione o riduzione dei rifiuti classificati come pericolosi ai sensi del D.lgs. 22 del 5/2/1997;
 - eliminazione o riduzione di emissioni gassose nocive superando i limiti autorizzati dal DPR 203/88;
 - eliminazione o riduzione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue del processo produttivo superando i limiti di cui al D.lgs. 152/99;

- eliminazione/riduzione del rischio amianto all'interno dei siti produttivi;
- abbattimento/eliminazione dei livelli di rumorosità;
- autoproduzione di energia;
- riduzione dei consumi energetici;
- impiego di fonti rinnovabili.

Verrà assegnata priorità, mediante la concessione di specifico punteggio, a favore delle imprese che:

- a) al momento della presentazione della domanda dimostrino di avere avviato programmi di certificazioni ambientale (EMAS, ISO 14000);
- b) siano localizzate in aree particolarmente soggette a rischi di inquinamento ambientale individuate da provvedimenti esecutivi;
- c) siano localizzate in area PIAT/PIT.

L'ordine di priorità per la concessione dei contributi alle diverse tipologie di intervento è quello costituito dall'elencazione progressiva di cui all'art. 3 del presente bando.

Nell'ambito di ciascuna tipologia di investimento verranno finanziati prioritariamente i progetti che avranno riportato un punteggio superiore alla media aritmetica dei punteggi conseguiti dalle richieste inserite nella stessa graduatoria.

Qualora, dopo il soddisfacimento di tutte le domande poste sopra la media, residuassero delle risorse, le stesse verranno utilizzate con gli stessi criteri per soddisfare le domande che hanno ottenuto un punteggio inferiore alla media.

A parità di punteggio il criterio di selezione è fissato nell'ordine cronologico di spedizione delle domande.

Per la valutazione degli interventi di investimento delle PMI connessi all'adeguamento alle normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dall'entrata in vigore delle stesse (punto 28 2001/C 37/03) si precisa che non essendo possibile la valutazione "costi/benefici" prevista dalle singole schede, gli investimenti verranno posizionati in coda alle graduatorie delle rispettive tipologie di intervento con priorità agli interventi che prevedono una minore richiesta di risorse pubbliche.

ART. 8

Presentazione delle domande

La concessione del contributo deve essere richiesta entro il 31 luglio 2007 con domanda in carta legale resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445, dal rappresentante legale dell'impresa, secondo lo schema di cui all'allegato 1.

Per ciascuna delle tipologie di investimento previste nelle sezioni A) e B) dell'art. 3, dovrà essere inoltrata una specifica richiesta di contributo, anche se avanzata da identico proponente. In tale caso la documentazione amministrativa e ogni altro elemento comune potrà essere presentato in originale in unica soluzione e nelle altre comande in fotocopia, ad ogni richiesta non potrà essere allegata più di una scheda tecnica di azione. Nel caso in cui l'intervento proposto raggiunga più obiettivi dovrà essere compilata la scheda relativa alla parte di intervento che consegue il maggior beneficio ambientale. Per la valutazione degli interventi di investimento delle PMI connessi all'adeguamento alle normative ambientali comunitarie obbligatorie entro tre anni dall'entrata in vigore delle stesse (punto 28 2001/C 37/03) si precisa che non essendo possibile la valutazione "costi/benefici" prevista dalle singole schede, gli investimenti verranno posizionati in coda alle graduatorie delle rispettive tipologie di intervento con priorità agli interventi che prevedono una minore richiesta di risorse pubbliche.

La domanda deve essere inviata alla

Regione Umbria
 Direzione Attività Produttive
 Servizio Energia
 Via Mario Angeloni, 61
 06124 PERUGIA

La domanda dovrà essere completa in ogni sua parte e corredata, della seguente documentazione:

1. certificato INPS attestante il settore di inquadramento ed il numero dei dipendenti-ovvero autocertificazione,

2. visura camerale ovvero autocertificazione;
3. scheda riepilogativa dell'investimento (Allegato 2)
4. scheda tecnica della specifica azione di intervento proposto (Allegato 3 e 4), redatta da tecnici abilitati in conformità ai relativi modelli;
5. relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato, contenente:
 - a. descrizione tecnico-economica dettagliata della iniziativa, degli impianti prima e dopo l'intervento evidenziandone le peculiarità dal punto di vista ambientale o energetico;
 - b. obiettivi e risultati quali-quantitativi attesi, con la specifica del tipo e numero delle apparecchiature e manufatti da installare o modificare;
 - c. dimostrazione analitica e dettagliata di tutti i dati riportati nella scheda tecnica
 - d. estremi di omologazione o di certificazioni rilasciate dalle aziende produttrici attestanti le caratteristiche tecniche;
 - e. produzioni, consumi energetici, emissioni, costi, utili prodotti dall'impianto e le procedure analitiche che hanno portato alla determinazione di tutti i valori indicati nella scheda tecnica;
 - f. modalità di conduzione e manutenzione degli impianti al fine di garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
6. progetti definitivi, in conformità a quanto indicato dal art.16 comma 4, della Legge 109/1994 e dal art. 25 del D.P.R. 554/1999, redatti da tecnici abilitati. Per l'individuazione dei costi dovrà essere redatto un computo metrico estimativo che dovrà riferirsi, per le classi di opere nello stesso contenute, al prezziario regionale in vigore. Per le parti non previste dal prezziario dovrà essere redatta, dallo stesso tecnico, una puntuale analisi dei costi. Gli stessi costi dovranno essere suddivisi in progettazione, fornitura in opera di impianti/macchinari/attrezzature, opere edili e di allacciamento. Per gli interventi sul fotovoltaico e sul solare termico, dovranno altresì essere evidenziati i criteri di progettazione adottati con particolare riferimento alla specifiche tecniche (Allegato 5-6) e compilate le schede tecniche allegate alle specifiche stesse;
7. autorizzazioni/concessioni, visti e pareri necessari alla realizzazione dell'opera (comprese, se del caso, eventuali dichiarazioni di inizio attività). In mancanza delle stesse dovrà essere prodotta copia ed attestato della avvenuta presentazione delle richieste necessarie per il loro ottenimento. Il caso di non sussistenza dell'obbligo dovrà essere certificato con apposita dichiarazione del direttore dei lavori;
8. analisi, prove e certificazioni attestanti i dati riportati nella relazione e nelle schede tecniche.
9. attestazione rilasciata dalla società di certificazione della qualità, sull'avvio e sullo stato della procedura (solo qualora venga richiesto il relativo punteggio).
10. Nel caso di interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
 - Copia della visura catastale dell'immobile;
 - Copia del contratto di affitto registrato, scadente in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
 - Dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.

La domanda di concessione del contributo (Allegato 1), le schede tecniche di competenza dell'intervento (Allegato 2-3-4) dovranno essere compilate sia su supporto cartaceo, che in formato elettronico utilizzando gli appositi modelli reperibili sul sito internet: www.regione.umbria.it.

L'inoltro della domanda su supporto cartaceo, che assume valenza legale ai fini istruttori, deve avvenire esclusivamente tramite plico raccomandato a/r entro il 31 luglio 2007.

L'inoltro dei modelli informatici potrà avvenire mediante supporto magnetico allegato alla documentazione cartacea, oppure mediante messaggio di posta elettronica da inviare a: servizioenergia@regione.umbria.it.

In materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti, si applicano le disposizioni recate dal DPR 445 del 28.12.2000.

Nel caso in cui il richiedente abbia inoltrato domanda di finanziamento ai sensi di altre normative e per i medesimi investimenti preventivati, in sede di domanda dovrà indicarne gli estremi ed impegnarsi a sottoscriverne rinuncia antecedentemente all'adozione dell'eventuale provvedimento di liquidazione. In carenza di tale dichiarazione e ad avvenuto riscontro della presentazione di altre domande di aiuti per i medesimi investimenti, le richieste verranno dichiarate decadute.

Non saranno prese in considerazione richieste inoltrate successivamente alla data del 30 luglio 2007 o non inoltrate tramite raccomandata AR. A tale titolo fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

ART. 9 Procedure

Gli investimenti oggetto della richiesta devono risultare avviati non prima della data di pubblicazione del presente bando ed essere ultimati entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a contributo. Le fatture non potranno avere data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando di riapertura termini.

Entro 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a contributo, le istanze dovranno essere integrate con la documentazione attestante l'avvio dei lavori corredata da copia di tutti i visti, pareri, autorizzazioni e certificazioni che rendano l'opera immediatamente cantierabile ovvero dall'emissione di ordini inerenti la realizzazione dell'intervento pari ad almeno il 30 per cento dei costi delle forniture ammesse a contributo.

La richiesta di erogazione del contributo, da redigere sulla base dell'allegato 7, corredata dalla documentazione indicata nell'articolo 11 del presente bando, deve essere presentata entro 30 giorni dall'ultimazione dell'intervento.

Gli investimenti si intendono realizzati secondo le modalità ed entro i limiti indicati dal presente bando, ove risulti che:

siano stati conseguiti e certificati gli obiettivi previsti nel progetto ammesso a contributo

l'impresa abbia sostenuto le spese ammesse;

i beni siano stati consegnati;

le opere siano state realizzate;

nel caso di investimenti realizzati in leasing, i contributi saranno concessi alle condizioni definite nella norma n. 10 della Commissione Europea, allegato 18 al presente bando - e precisamente lettera A): Leasing diretto e lettera B): Leasing indiretto. Il Leasing diretto opererà nei confronti delle Società di leasing che sottoscriveranno l'apposita convenzione Allegato 11. Il contratto dovrà prevedere una apposita appendice redatta in conformità allo schema Allegato 12 nella quale sono riportati gli impegni che la Società di Leasing dovrà rispettare. Per il Leasing indiretto sono ammessi a contributo i canoni pagati successivamente alla data di presentazione della domanda.

Le convenzioni con le società di Leasing già stipulate per la misura 3.1 del Docup 2000-2006 restano valide ed efficaci anche ai fini del presente bando in quanto compatibili.

la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici dovrà essere effettuata in accordo con le relative specifiche tecniche di fornitura di cui agli Allegati 5 e 6. Le "schede tecniche di impianto" riportate nelle stesse specifiche dovranno essere compilate ed allegate ai progetti degli impianti. Per gli impianti fotovoltaici, a conclusione dei lavori, dovrà essere compilata dall'installatore la dichiarazione di verifica tecnico-funzionale secondo il modello indicato nella citata specifica tecnica.

Gli impianti per lo sfruttamento delle biomasse, ai fini del necessario monitoraggio che verrà effettuato dall'Autorità Ambientale, dovranno essere muniti sul lato utenza di un contabilizzatore di calore

Art. 10 Obblighi per i beneficiari

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.

Eventuali varianti al programma di investimento, devono essere sottoposte preventivamente all'approvazione della Regione, mediante la stessa procedura seguita per la domanda di contributo. In ogni caso la variante non potrà comportare un aumento del contributo assegnato né comportare una diminuzione dell'indice di merito dell'investimento.

I destinatari dei contributi sono tenuti, ai sensi dei Regolamenti comunitari nn. 1260/99 e 438/2001, a tenere a disposizione i documenti originali giustificativi della spesa per un periodo minimo di anni 3 a decorrere dal pagamento del saldo alla Regione da parte della Commissione Europea, che si presume possa avvenire entro il 31.12.2010 (eventuali modifiche saranno rese note).

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per almeno cinque anni a decorrere dalla concessione dell'aiuto, né essere funzionalmente diversi da quelli per i quali è stato disposto l'atto di concessione.

Alla data della domanda di erogazione del contributo la ditta non deve essere sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

La realizzazione degli investimenti viene accertata dalla Regione attraverso funzionari all'uopo incaricati.

Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:

- a) qualora l'intervento non sia completato entro il termine di 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a contributo, ovvero sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza preventiva autorizzazione, nonché nel caso in cui il destinatario non abbia ottemperato alle altre disposizioni contenute nel presente bando;
- b) qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
- c) qualora, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a contributo, le istanze non siano integrate con la documentazione attestante l'avvio dei lavori corredata da copia di tutti i visti, pareri, autorizzazioni e certificazioni che rendano l'opera immediatamente cantierabile ovvero l'emissione di ordini inerenti la realizzazione dell'intervento pari ad almeno il 30 per cento dei costi delle forniture ammesse a contributo.

In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, il relativo importo deve essere restituito gravato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'atto di erogazione del contributo.

Art. 11 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concesso all'impresa destinataria viene effettuata in un'unica soluzione, a rimborso, dietro presentazione della domanda di liquidazione, da inoltrare entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, sulla base dello schema allegato 7 e completo della seguente documentazione:

1. copia delle autorizzazioni/concessioni, visti e pareri ottenuti per la realizzazione dell'opera (comprese, se del caso, eventuali dichiarazioni di inizio attività).
2. elenco riepilogativo dei titoli di spesa (al netto dell'IVA) inerenti la realizzazione degli investimenti oggetto della richiesta di contributo, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 8 e suddiviso per classi di opere. La dichiarazione contenuta in calce allo schema riportato nel menzionato allegato dovrà essere riprodotta e sottoscritta in originale. Il presente allegato deve essere inviato sia su supporto cartaceo, che assume valenza legale ai fini istruttori, che in formato elettronico utilizzando l'apposito modello che verrà reso disponibile sul sito internet: www.regione.umbria.it. L'inoltro del modulo informatico potrà avvenire mediante supporto magnetico allegato alla documentazione cartacea, oppure mediante messaggio di posta elettronica da inviare a: servizioenergia@regione.umbria.it.
3. fotocopia delle fatture numerate progressivamente come in elenco;
4. attestazione di nuova fabbricazione e dichiarazione liberatoria relativa a forniture e prestazioni redatta secondo lo schema di cui all'allegato 9. Per i beni di valore inferiore a € 1.000,00

l'attestazione è sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

5. dimostrazione del pagamento dei titoli di spesa mediante copia del bonifico o della ricevuta bancaria, nel caso di acquisto mediante leasing diretto (riferimento allegato 18 del bando) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - copia completa contratto ed allegati stipulato con la Società di Leasing convenzionata;
 - appendice al contratto sottoscritta dalla Società di leasing e dall'impresa;
 - dichiarazione redatta dalla società di leasing relativa ai canoni pagati;
 - copia conforme all'originale della fattura dei beni emessa dal fornitore nei confronti della società di leasing;
 - verbale di consegna dei beni;
 - dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con la quale l'utilizzatore, relativamente al contratto di leasing del bene oggetto di contributo, si impegna a non cedere il contratto ed a riacquistare il bene al termine del periodo fissato per il contratto di locazione.
6. verbale di collaudo tecnico-amministrativo redatto da tecnico abilitato, diverso dal progettista e dal direttore lavori, secondo lo schema di cui all'allegato 10, dal quale risulti: la tipologia, il costo degli investimenti effettuati e gli obiettivi raggiunti;
7. copia del registro dei beni ammortizzabili da cui siano riscontrabili le fatture portate a consuntivo;
8. analisi, prove e certificazioni attestanti i risultati conseguiti.

Art. 12

Verifiche e controlli

La Regione verifica la correttezza dell'investimento effettuato, il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto ed il rispetto degli impegni assunti. A tale fine si riserva la facoltà di effettuare controlli e sopralluoghi, sia in corso d'opera che entro il periodo di durata utile prevista per l'impianto oggetto del finanziamento.

La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, così come il mancato rispetto delle scadenze previste all'articolo 10 o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca del contributo, il recupero delle anticipazioni concesse e degli interessi maturati.

Art. 13

Monitoraggio dei risultati

Ai fini del monitoraggio degli investimenti oggetto di contributo pubblico, che verrà effettuato dall'Autorità Ambientale, gli impianti dovranno essere dotati di tutti i necessari strumenti di misurazione, quando richiesto dalle singole schede di monitoraggio.

Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo, dovrà comunicare all'ARPA ed alla Regione a mezzo raccomandata AR entro il 30 aprile di ciascun anno e per due annualità successive a quella di liquidazione del contributo, i dati relativi al funzionamento dell'impianto, mediante la compilazione dell'apposita scheda di raccolta e valutazione dei dati (Allegato 13).

Art. 14

Tempi e fasi del procedimento

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria - Servizio Energia Via Mario Angeloni n. 61- 06124 Perugia. Indirizzo e-mail servizioenergia@regione.umbria.it. Fax 075 5045695 Dirigente Responsabile dott. Pierluigi Manna Tel. 075 5045731. Responsabile del procedimento è il geom. Luciano Maggiori Telefono 075/5045708.

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di presentazione delle domande, secondo le fasi e i tempi sottoindicati.

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione (gg)	Responsabile	Atto finale
1. Esame formale e tecnico istanze	Scadenza bando	60	dirigente del Servizio	Schede di sintesi
2. Istruttoria e valutazione	Fine fase 1	60	dirigente del Servizio	Graduatorie
3. pubblicazione graduatoria	Fine fase 2	30	dirigente del Servizio	B.U.R.
4. comunicazione ai soggetti finanziabili	Fine fase 3	30	dirigente del Servizio	Lettera
5. verifica istanza liquidazione	Data domanda erogazione	90	dirigente del Servizio	Verbale
6. liquidazione	Fine fase 5	60	dirigente del Servizio	Disposizione di pagamento

ALLEGATI:

1. SCHEMA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO *
2. SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INVESTIMENTO *
3. SCHEDE TECNICHE DI AZIONE AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO *
4. SCHEDE TECNICHE DI AZIONE FONTI RINNOVABILI *
5. SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA E MODULISTICA IMPIANTI FOTOVOLTAICI
6. SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA E MODULISTICA SOLARE TERMICO
7. SCHEMA RICHIESTA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
8. SCHEMA ELENCO RIEPILOGATIVO TITOLI DI SPESA *
9. SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA E NUOVA FABBRICAZIONE
10. SCHEMA VERBALE DI COLLAUDO
11. SCHEMA DI CONVENZIONE CON LE SOCIETA' DI LEASING
12. APPENDICE CONTRATTUALE PER INVESTIMENTI EFFETTUATI TRAMITE LEASING
13. SCHEDE PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI
14. DISCIPLINA COMUNITARIA SUGLI AIUTI DI STATO A FINALITA' AMBIENTALE
15. ELENCO DELLE AREE ex OBIETTIVO 2
16. ELENCO COMUNI AREA PIAT
17. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA
18. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER INVESTIMENTI EFFETTUATI TRAMITE LEASING
19. INFORMAZIONI UTILI ALLA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

*** i modelli indicati con l'asterisco dovranno essere compilati esclusivamente utilizzando la modulistica elettronica in formato MS Access**